



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsaferrrovie.it

E-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 6 Novembre 2018

Prot 213/SG/OR.S.A. Ferrovie

Trenitalia S.p.A.

Trenord S.r.l.

Mercitalia Rail S.r.l.

Oggetto: Errata contabilizzazione delle richieste di giornate di Ferie; Congedi parentali; Assenze Giustificate; permessi legge 104, in particolare sui servizi con RFR, del personale Mobile.

La scrivente a fronte delle numerose segnalazioni giunte dai territori, si vede costretta ad evidenziare nuovamente le violazioni poste in essere a danno dei lavoratori del personale mobile di Trenitalia, a causa dell'errata contabilizzazione delle giornate di cui all'oggetto, che determina la sottrazione di preziose ore di riposo previste per legge e/o l'imposizione di prestazioni lavorative non dovute.

Nello specifico, laddove il lavoratore richieda una giornata di Ferie; Congedo Parentale; AG o assenza per legge 104, sulla prestazione lavorativa di andata di un servizio con riposo fuori residenza (RFR), gli uffici 303 non riconoscono al personale l'attribuzione dell'Intervallo Tecnico sulla prestazione di ritorno del servizio con RFR e la spettante ripresa del successivo turno, dopo il riposo in residenza assegnato da turno programmato.

Al personale che richiede delucidazioni ai referenti aziendali territoriali sui criteri di contabilizzazione impiegati per l'inserimento della giornata di assenza su un servizio di RFR, vengono fornite, tra l'altro, spiegazioni incoerenti con le norme contrattuali e con le disposizioni di legge in essere o addirittura in contrasto con le circolari emanate dall'INPS.

Le norme vigenti in materia recepite dal CCNL-AF/FSI e da specifici accordi sindacali, prevedono che ogni assenza sia " *pari ad un periodo di 24 ore libere **dal servizio** a decorrere dal termine programmato del riposo giornaliero o dal riposo settimanale*". Questo determina che laddove venga richiesta una giornata di libertà dal lavoro sull'andata di un servizio con RFR, si debba obbligatoriamente assegnare per la prestazione di ritorno un " *intervallo tecnico*".

In coerenza con quanto disposto, a seguito dell'introduzione dei turni individuali e della mutata organizzazione dei turni, il personale ha invece diritto alla ripresa del turno programmato.



La scrivente, nel corso del tempo, ha più volte segnalato, territorialmente e a livello nazionale, le scorrette e pretestuose pratiche poste in essere dagli uffici preposti alla gestione del personale che, nei fatti, determinano un'indebita erosione delle giornate di libertà dal servizio e dal monte assenze a disposizione del lavoratore.

Infatti le distribuzioni territoriali pretendono che gli agenti che richiedono una giornata di assenza su un servizio con RFR, utilizzino forzatamente due giorni di Ferie/AG/CP/104 disponendo addirittura l'inserimento d'ufficio di un'ulteriore giornata di assenza a copertura dell'intero servizio di turno.

In alternativa, viene imposta al lavoratore una prestazione lavorativa nella giornata di ritorno del riposo fuori residenza programmato o sul riposo in residenza programmato di turno, arrecando un'oggettiva ed ingiustificata riduzione del riposo dovuto al lavoratore o, in caso di attribuzione di un'ulteriore assenza, un'ingente remissione economica.

Per tali ragioni, vi invitiamo alla cessazione delle violazioni sopra richiamate e ci rendiamo disponibili ad un incontro per la condivisione di criteri di contabilizzazione univoci su tutto il territorio.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

Andrea Pelle

